

Sardegna

Fermare l'illegittimo documento "abbattialberi" studiato per contrastare il turismo in autocaravan

di PIER LUIGI CIOLLI

Firenze, 4 giugno 2008

COMUNICATO STAMPA

Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

Ore 11.04 del 29 maggio 2008

L'associato IVANO PAVAN ci invia questa e-mail.

Non so se sei già a conoscenza della delibera del 26/07/2007 n.28/16 della regione Sardegna che con l'articolo 18 indica (in sintesi) che tutti i caravan camper e altri mezzi mobili di pernottamento in circolazione su tutto il territorio regionale devono essere muniti di un apposito libretto sul quale sono annotate i conferimenti delle acque nere e chiare presso strutture autorizzate, tale conferimento non può oltrepassare i gg. 3, sanzioni alte e sequestro del mezzo. Che ne pensi? Ivano.

Ci siamo tempestivamente attivati per acquisire la documentazione completa, incaricare il Dr. Marcello Viganò del nostro Ufficio Legale di analizzare il disegno di legge, predisporre il dovuto intervento.

Oggi 4 giugno 2008 la nostra Presidente ha firmato la lettera con le osservazioni predisposte dal Dr. Marcello Viganò ed utili ad impedire l'approvazione di articoli illegittimi. Nella mattina il documento è stato inviato per raccomandata ai componenti della VI Commissione del Consiglio della Regione Sardegna.

Confidiamo che detta Commissione recepisca le osservazioni inviate visto che i motivi rappresentati sono indiscutibili sotto ogni profilo ed inviati per evitare l'ennesimo inutile contenzioso tra cittadini e chi è stato eletto ad amministrare un territorio.

Vale ricordare che l'eventuale NON recepimento delle nostre osservazioni attiverebbe il

Libretto degli scarichi di caravan, autocaravan, camper e altri simili mezzi mobili di pernottamento, in parole povere, un documento illegittimo "ABBATTIALBERI" perchè per ottenere la carta per stamparlo verrebbero abbattuti migliaia di alberi nonché altre migliaia di alberi abbattuti per ottenere la carta per le migliaia di ricorsi che attiverrebbero le famiglie in autocaravan.

Nella mente di chi lo aveva pensato vi era l'attivazione di posti di lavoro, cioè il dover creare nei porti di sbarco delle "barriere doganali" dove, con personale all'uopo assunto, sarebbe stato consegnato il *Libretto degli scarichi di caravan, autocaravan, camper e altri simili mezzi mobili di pernottamento* e, magari, farselo pagare. Sempre nella mente di chi lo aveva pensato il passo successivo: per non creare disparità di trattamento detto libretto sarebbe stato imposto anche alle barche, ai turisti in auto, in bicicletta, in moto, in autobus, a piedi con l'obbligo così di documentare dove e quando hanno conferito i loro residui fisiologici.

Se non era per la segnalazione dell'associato Ivano Pavan, una volta sbarcati in Sardegna le famiglie in autocaravan avrebbero avuto una incredibile sorpresa alla pari di quella che ebbero nel 1995 quando a notte fonda furono oggetto di un rumoroso intervento dei "BARRACELLI": uomini che anche di notte operavano con tanto di divisa e arma lunga sul territorio italiano ma di cui solo i sardi e pochi altri conoscevano l'esistenza (*per leggere gli articoli aprire www.incamper.org numero 45, pagina 1 e numero 48, pagina 8*).

A tutti il compito di scrivere a detta Commissione, utilizzando il facsimile riprodotto nelle pagine seguenti, affinché siano recepite le osservazioni che abbiamo inviato e con l'invito a metterci in indirizzo per averne conoscenza.